

XXXII del Tempo Ordinario – Anno A – Letture con pause per i lettori

(solo per la preparazione; la proclamazione liturgica va effettuata utilizzando il Lezionario)

Prima lettura

Sap 6,12-16

La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.

Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce,
facilmente si lascia vedere da coloro che la amano/
e si lascia trovare/ da quelli che la cercano.//
Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.//
Chi si alza di buon mattino per cercarla/ non si affaticherà,
la troverà seduta/ alla sua porta.//
Riflettere su di lei,/ infatti,/ è intelligenza perfetta,
chi veglia a causa sua/ sarà presto senza affanni;
poiché lei stessa/ va in cerca di quelli che sono degni di lei,
appare loro benevola per le strade/
e in ogni progetto/ va loro incontro.

Seconda lettura

1Ts 4,13-18

Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Non vogliamo,/ fratelli,/ lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti,/ perché non siate tristi/
come gli altri che non hanno speranza.// Se infatti crediamo/ che Gesù è morto e risorto,/ così anche Dio,/ per mezzo di Gesù,/ radunerà con lui/ coloro che sono morti.//
Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo:/ noi,/ che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore,/ non avremo alcuna precedenza/ su quelli che sono morti.// Perché il Signore stesso,/ a un ordine,/ alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio,/ discenderà dal cielo.// E prima risorgeranno i morti in Cristo;/ quindi noi,/ che viviamo e che saremo ancora in vita,/ verremo rapiti insieme con loro nelle nubi,/ per andare incontro al Signore in alto,/ e così per sempre/ saremo con il Signore.//
Confortatevi dunque a vicenda/ con queste parole.

Vangelo

Mt 25,1-13

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo,/ Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola://
«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini/ che presero le loro lampade/ e uscirono incontro allo sposo.// Cinque di esse erano stolte/ e cinque sagge;// le stolte presero le loro lampade,/ ma non presero con sé l'olio;/ le sagge invece,/ insieme alle loro lampade,/ presero anche l'olio in piccoli vasi.// Poiché lo sposo tardava,/ si assopirono tutte/ e si addormentarono.//
A mezzanotte si alzò un grido:/ “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”// Allora tutte quelle vergini si destarono/ e prepararono le loro lampade.// Le stolte dissero alle sagge:/ “Dateci un po' del vostro olio,/ perché le nostre lampade si spengono”.// Le sagge risposero:/ “No,/ perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori/ e compratevene”.//
Ora,/ mentre quelle andavano a comprare l'olio,/ arrivò lo sposo/ e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze,/ e la porta fu chiusa.// Più tardi arrivarono anche le altre vergini/ e incominciarono a dire:/ “Signore,/ signore,/ aprici!”.// Ma egli rispose:/ “In verità io vi dico:/ non vi conosco”.//
Vegliate dunque,/ perché non sapete né il giorno/ né l'ora».